

Il bando

07167

07167

Un miliardo per l'energia corsa ai pannelli agrisolari per stalle, cantine e cascine

Le domande di adesione ai finanziamenti si potranno presentare dal 12 settembre

Il contributo (a fondo perduto) può coprire fino all'80% della spesa sostenuta. Coldiretti: «C'è una forte richiesta delle aziende agricole e zootecniche»

di Giovanni Turi

Pannelli fotovoltaici sui tetti di stalle, cascine e cantine. Le aziende agricole e zootecniche toscane scaldano i motori per partecipare al bando "Parco Agrisolare" che mette a disposizione un miliardo di euro del Pnrr per installare impianti per produrre energia elettrica. Aperto dal 12 settembre per un mese, sono già tante le imprese che si sfregano le mani davanti al contributo a fondo

perduto che arriva a coprire fino all'80% della spesa.

Coldiretti Pistoia sottolinea che in un centinaio hanno già chiesto informazioni sui contenuti del testo, con almeno una ventina di esse con i documenti di adesione già pronti. «Stiamo gestendo una cinquantina di domande sul territorio fiorentino – dice Angelo Corsetti, direttore Coldiretti Toscana –. Ci saranno sicuramente altre richieste poiché è una misura essenziale per il controllo dei costi energetici». E per il presidente della Coldiretti Firenze, Cesare Buonamici «c'è una forte richiesta da parte di chi dispone di caseifici, cantine e imprese che trattano l'olio».

Il richiamo al pannello agrisolare che copre capannoni e stalle è arrivato anche sulla costa. Più di 50 manifestazioni d'interesse e circa 25 domande di contributo fra Pisa e Livorno, mentre il presidente di Coldiretti Grosseto, Simone Castelli, conta «diverse decine di domande con relativa documentazione per partecipare». Anche Erre Energie, azienda di consulenza energetica rinnovabile per Coldiretti, riporta l'interesse

di ventina di aziende nella regione. «Questo perché oltre al contributo generoso – spiega Alessandro Tirinnanzi, responsabile commerciale di Erre Energie – per le imprese che puntano singolarmente all'autoconsumo con coperture dell'80% della spesa, nel bando c'è la possibilità di immettere energia in rete, con esenzioni dal 40 al 50%, a seconda della grandezza dell'azienda. Il che rappresenta un primo passo per la nascita di una comunità energetica».

Secondo Coldiretti Toscana, inoltre, gli impianti agrisolari previsti nella maxi gara (diversi dall'agrivoltaico, dove i moduli sono rialzati sul terreno di coltivazione) sono anche utili per bonificare coperture di amianto e realizzare isolamenti termici degli edifici, «senza consumare suolo – rimarca Letizia Cesani, presidente di Coldiretti Toscana –. Una condizione essenziale per gli agricoltori preoccupati per il moltiplicarsi di progetti per realizzare impianti di grandi dimensioni che rischiano di stravolgere il paesaggio sostituendo campi coltivati e prati con distese di moduli fotovoltaici a terra o di tecnologie industriali camuffate da parchi agrivoltaici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7167 - L.1634 - T.1634





▲ **L'agrisolare** I pannelli sui tetti delle fattorie